



Alessandro Pagano, Pdl

« **I**l ministero dell'economia ha portato alla nostra attenzione delle linee guida sulle quali ci siamo confrontati a lungo in commissione finanze della camera, vista l'importanza della rivisitazione della disciplina sulla revisione.

Dal dlgs emerge tutta la volontà del legislatore di migliorare la funzione di una figura necessaria alle società come quella del revisore. Quindi la materia è

stata trattata solo nell'ottica di aumentare la qualità dei controlli. E non con lo scopo di creare un nuovo profilo professionale, che al mercato non serve. In questo campo credo che la grande riforma ci sia stata con l'unificazione degli albi dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Oggi il mercato ha un interlocutore unico. E questo semplifica le cose. La strada maestra è quella di aggregare e non dividere. Quanto alle norme più specifiche che riguardano i controlli nelle società, fermo restando che in Italia non ci è andata così male come in altri paesi, forse si poteva essere coraggiosi.

Ma, posta la prima pietra del nuovo impianto, adesso si apre la partita dei regolamenti attuativi che dovranno essere varati.

Diciamo che siamo ancora in tempo per migliorare ulteriormente quanto fatto fin qui».